

il DUOMO notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XLII - N. 5/6 maggio-giugno 2018



Manzoni in Duomo!

No, cari Lettori e Lettrici, il vostro cuore non sobbalzi per la sorpresa! Almeno, qualche sorpresa spero ci sia per voi che state leggendo questo numero de *Il Duomo notizie*. Ma vi posso subito assicurare che non è mia intenzione riaprire l'annosa disputa se le spoglie mortali del grande poeta, romanziere e drammaturgo milanese, Alessandro Manzoni, debbano essere traslate in Duomo oppure debbano restare nel "Tempio della fama" del *Cimitero Monumentale*. Ci ha pensato la dottoressa Maddalena Peschiera, archivista della *Veneranda Fabbrica del Duomo*, a tracciare per noi su questo stesso numero del Notiziario un breve e preciso quadro storico dei principali interventi, lunghi più di un secolo, su questo tema che ritengo ormai definitivamente chiuso.

Il Duomo è la *Domus* (casa) di tutti i milanesi ed è la chiesa che essi hanno voluto edificare per essere la «Cattedrale» dell'Arcivescovo Metropolitano di Milano e la Chiesa Madre di tutte le comunità di Rito Ambrosiano. Essendo stato costruito con queste finalità, è giusto che in Duomo – visti anche i suoi spazi non infiniti – siano ora sepolti soltanto coloro che furono Arcivescovi di Milano.

La città di Milano da più di centotrent'anni ha il proprio *Famedio*, monumento in cui tumulare i milanesi illustri o benemeriti, in qualsiasi campo di studi e di vita. Al centro di tale monumento, prima ancora della sua inaugurazione ufficiale, fu traslata la salma imbalsamata dell'illustre nostro poeta – la mattina del 22 maggio 1883 – nel quadro delle celebrazioni per il decimo anniversario della sua morte (il pomeriggio di quello stesso giorno fu inaugurato il monumento manzoniano in piazza San Fedele). Nel mese di marzo del 1884, in un secondo sarcofago, fu traslata anche la salma del patriota e politologo Carlo Cattaneo, morto nel 1869. Manzoni e Cattaneo furono quindi i primi a essere tumulati al centro del *Famedio*, in due identici sarcofagi marmorei accostati, unitamente decorati con lo stemma crociato della città.

Senza entrare in altre motivazioni di orizzonte più ecumenico e sociale, ritengo importante mostrare come vi sia un altro modo, più profondo, più sintonico con il nostro essere "fermento e luce" dell'amata città di Milano, un modo che sia in grado di valorizzare la presenza del genio letterario di Alessandro Manzoni nel nostro Duomo, in una dimensione che è propria al Duomo stesso e all'opera del grande letterato. Così, ho pensato a un evento a conclusione degli incontri culturali della *Scuola della Cattedrale* per l'anno 2017-2018, prima della sospensione estiva. L'appuntamento sarà in Duomo, la sera del prossimo 11 giugno, alle ore 19.00.

Vogliamo dare rilievo particolare al recente volume, edito dal *Centro Nazionale Studi Manzoniani*, dedicato agli *Inni Sacri e Odi Civili*, con testi criticamente riveduti e commentati, nella collana dell'*Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni*. Ebbene, che cosa ci può essere di più avvincente ed entusiasmante che unire tutte le forze della *Veneranda Fabbrica* per fare in modo che in Duomo, sì, proprio in Duomo, si eseguano alcuni di questi *Inni* in un evento culturale di singolare rilevanza?

Con il coordinamento della dottoressa Mariella Di Filippi, il programma prevede la partecipazione del dottor Armando Torno, *moderator* della *Scuola della Cattedrale*; del professor Angelo Stella, accademico della *Crusca* e dell'*Arcadia* e presidente del *Centro Nazionale Studi Manzoniani*; del professor Pierantonio Frare, curatore degli *Inni Sacri*; del dottor Fedele Confalonieri, presidente della *Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano*; della dottoressa Gloria Giacopini, attrice; de *La Cappella Musicale del Duomo*, diretta dal



Carlo Gerosa, ritratto di Alessandro Manzoni trentenne, proprietà della Biblioteca Nazionale Braidense, in deposito presso il Centro Nazionale Studi Manzoniani Casa del Manzoni, Milano

maestro don Claudio Burgio; del maestro Emanuele Vianelli, organista titolare del Duomo; del maestro Alessandro La Ciacera, secondo organista del Duomo; e infine del sottoscritto.

Quello che spero di trasmettere a voi quella sera è la sorprendente osmosi spirituale che attraversa i volumi luminosi del nostro Duomo con le colorazioni diafane disegnate dalle vetrate sull'architettura e la poesia manzoniana matura (per intenderci, quella che ha ormai superato i riverberi tormentati del Giansenismo ed è approdata alla contemplazione della bellezza riconciliata della Rivelazione cristiana). Come scrive Frare nell'introduzione al volume degli *Inni*, la grandezza di Manzoni sta nell'aver raggiunto con nitidezza la comprensione della parola poetica rispetto alla Rivelazione: «È la Grazia che fornisce bellezza (e motivi) alle virtù e al loro esercizio, non la parola dei poeti. Alla parola dei poeti toccherà allora un altro compito, che si preciserà man mano [...]: la parola non è fondata, ma rivelativa; non si tratta di creare, ma di inventare (nel senso etimologico del termine), di ritrovare (anche nel fondo del cuore, certo) ciò che già esiste, ma che senza l'azione rivelativa della parola, non si manifesterebbe alla coscienza, agli occhi e alla ragione degli uomini».

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

La lettera a un cristiano in crisi

Commemorazione del cardinale Attilio Nicora

Domenica 22 aprile, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini ha presieduto l'Eucaristia nel primo anniversario della morte del cardinale Attilio Nicora, figlio della nostra Chiesa Ambrosiana. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«Il cristiano, il giovane amico Timòteo (Epistola: 1Timòteo 4,12-16), [...] inviato dal grande apostolo Paolo segnala di essere in crisi. Forse si riconoscono in questa crisi le stesse difficoltà del discepolo di oggi, della comunità cristiana di oggi, dei preti e degli operatori pastorali di oggi.

La crisi è dovuta all'età. Il discepolo non ha l'età adatta per l'impresa alla quale è chiamato. La comunità non ha l'età adatta. Come se una voce mettesse in crisi i discepoli: "Siete troppo giovani, troppo ingenui, troppo deboli, troppo insignificanti. O anche: siete troppo vecchi, troppo gravati da una storia che vi scredita".

La crisi è dovuta alla scarsa stima di sé ("non trascurare il dono che è in te"; 4,14): non sei all'altezza, quello che tu hai, quello che tu sai, quello che tu sei capace di fare non serve più, non è apprezzato. Disponi di un'offerta che non incontra la domanda. La gente oggi ha bisogno d'altro.

La crisi è dovuta alla constatazione dell'incostanza, della scarsa capacità di resistere nelle prove, delle buone intenzioni che non riescono a diventare un impegno continuativo. Le iniziative ci sono, ma non reggono al tempo. La buona volontà non manca, ma conosce presto la stanchezza.

Paolo scrive al discepolo amato che attraversa la crisi e gli consiglia i percorsi per superare la sua crisi. Questa lettera al discepolo in crisi la intendiamo rivolta anche alla Chiesa di oggi: nei suoi momenti di scoraggiamento, nelle difficoltà che la turbano, nelle ostilità che incontra, riceve questa lettera provvidenziale e avverte la sapienza e la forza dei Santi che l'accompagnano.

La parola decisiva, l'indicazione provvidenziale, viene dal *Vangelo di Giovanni* (10,27-30) proclamato nella IV Domenica di Pasqua, *Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni di speciale consacrazione*. E la parola decisiva rimane quella di sempre: "le mie pecore ascoltano la mia voce... io do loro la vita eterna... nessuno le strapperà dalla mia mano". Il riferimento a Gesù, l'ascolto della sua Parola, la sequela che percorre la stessa strada è l'atto di fede più necessario. Non le nostre astuzie, ma l'obbedienza alla Parola di Gesù. Non la nostra trattativa per trovare un'intesa, per dimostrare che in fondo serviamo anche noi, che, in realtà, l'umanità sarebbe più povera e smarrita senza di noi. Piuttosto i discepoli sono chiamati ad affidarsi alla potenza di Dio e a vivere la coerenza con lo stile di Gesù. [...] La comunità provata è invitata a percorsi di maturazione. Chiamati a diventare adulti, gente che si trova a suo agio nella storia, che guarda in faccia le sfide, che non si lascia confondere dalla complessità e dall'alluvione delle chiacchiere, che assume le responsabilità senza presunzione, ma con la fierezza di chi sa di essere chiamato e perciò di poter far fronte. Capaci di parlare per dire la verità, capaci di vivere i rapporti per praticare la carità, la fede, la purezza. Sempre disponibili a imparare, sempre disponibili a insegnare. Abbiamo una parola da dire, abbiamo una sapienza che viene da lontano, che fa risplendere la verità dell'umano in un modo più persuasivo dei luoghi comuni di moda. Abbiamo un esempio da offrire: non siamo perfetti, ma siamo umili; non abbiamo risposte per tutte le domande, ma abbiamo una luce che illumina il cammino; non siamo arrivati, ma il nostro cammino ha una mèta attraente e dentro di noi arde una passione per giungere al compimento e contagiare molti con il nostro ardore.



Milano, Duomo: il cardinale Attilio Nicora (1937-2017) Pontificale nella solennità di san Carlo Borromeo (4 novembre 2003)

Il discepolo in crisi, la comunità nella prova, sono richiamati da Paolo ad apprezzare il dono ricevuto. Essere di Gesù, appartenere alla sua comunità ("le mie pecore") non è una fatica in più, ma una ragione per affrontare le fatiche; essere stati presi a servizio per il bene della comunità (come preti, laici, consacrati e consacrate...) non è un giogo pesante, ma un motivo di meraviglia e di gratitudine: "non trascurare il dono che è in te". La vita cristiana è infatti una vocazione, un invito a partecipare alla vita di Dio e ciascuno trova la sua gioia nel portare a compimento la sua vocazione.

Il ricordo del cardinale Attilio Nicora è per noi come una conferma della bontà del cammino proposto da Paolo al discepolo in crisi. Il cardinale Nicora amava le *Lettere pastorali* dell'apostolo Paolo, [...] rivelando così una sintonia con questa immagine dell'uomo maturo, dell'uomo che sta in piedi di fronte alle sfide, che sa trarre dalla sapienza della Chiesa la parola da dire, che pratica una limpida coerenza, senza temere l'impopolarità, che sa argomentare con pazienza il suo insegnamento e sostenere con franchezza e lucidità la posizione scomoda e lungimirante. La nostra Chiesa diocesana, la Chiesa italiana e la Chiesa universale devono molto al cardinale Nicora. Noi, oltre a tutto il resto, gli dobbiamo il tributo dell'affetto, la stima maturata nella conoscenza personale, in quella sobria confidenza di amicizie adulte, di impegni e ideali condivisi, e abbiamo molto imparato in quella esperienza singolare di essere insieme discepoli dell'unico Signore.

Raccogliamo i nostri motivi di gratitudine, di affetto, di ammirazione e tutto trasformiamo nella preghiera che ancora accompagna il cardinale Attilio Nicora nella gioia eterna e perfetta di Dio».

† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 19 MAGGIO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia della solennità di Pentecoste

DOMENICA 20 MAGGIO

Solennità di Pentecoste

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00

DOMENICA 27 MAGGIO

Solennità della Santissima Trinità

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

Solennità del «Corpus Domini»

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 20.00 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa (Milano - via Saponaro, 28) Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo, cui segue la Processione eucaristica verso la parrocchia San Barnaba in Gratosoglio (Milano - via Feraboli, 27)



Milano, Palazzo della Veneranda Fabbrica: Carlo Bossoli, veduta interna del Duomo (olio su tela, 1849)



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano: La Pentecoste, «Missale Ambrosianum» detto di Santa Tecla (miniatura, 1042)

SABATO 2 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 11.00 Eucaristia e Rito di Benedizione delle Vedove presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

SABATO 9 GIUGNO

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino

Apertura del Duomo ore 7.30

- ore 9.00 Ordinanze presbiterali conferite da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 17 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 10.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo per il xxv Cammino Nazionale di Fraternità delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Accesso al Duomo dalle porte di facciata a partire dalle ore 8.00
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

DOMENICA 24 GIUGNO

Giornata Mondiale per la Carità del Papa

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

MARTEDÌ 26 GIUGNO

- ore 19.00 Eucaristia nella memoria di san Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

SABATO 7 LUGLIO

- ore 17.30 Eucaristia in suffragio dell'arciprete emerito mons. Angelo Majo

DA LUNEDÌ 30 LUGLIO

A VENERDÌ 31 AGOSTO

Nei giorni feriali è sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 12.45

DA DOMENICA 5

A DOMENICA 26 AGOSTO

Nei giorni domenicali e festivi è sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 11.30 in Santa Maria Annunciata

DOMENICA 8 LUGLIO

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo con la partecipazione dei giovani dell'UNITALSI lombarda

DOMENICA 12 AGOSTO

- ore 17.30 Eucaristia nel primo anniversario della morte del cardinale Dionigi Tettamanzi, presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

MARTEDÌ 14 AGOSTO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

Solennità dell'Assunzione di Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Processione mariana

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

dal 25 giugno al 1 settembre

sospensione dalle ore 12.00 alle ore 15.30

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

Manzoni in Duomo: un po' di storia

L'incontro conclusivo della *Scuola della Cattedrale*, per la stagione 2017-2018, dedicato agli *Inni Sacri* manzoniani, offre l'occasione per ripercorrere seppur brevemente, sulla base della documentazione conservata presso l'*Archivio della Veneranda Fabbrica*, la vicenda relativa al progetto di traslazione della salma del Manzoni in Duomo.

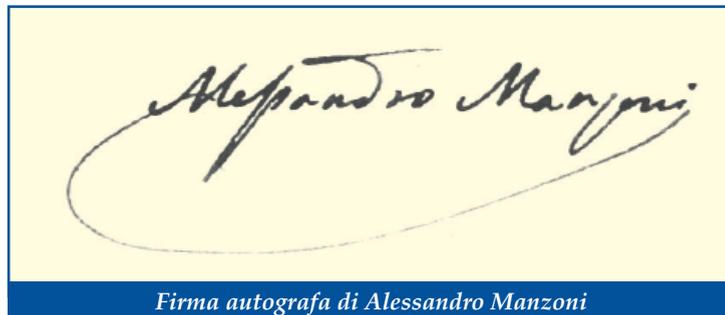
Alle 18.15 del 22 maggio 1873, moriva, nella sua casa di via Morone, Alessandro Manzoni, «insigne Uomo che ha dato alla fede cattolica una così alta testimonianza con la convinzione vissuta del credente e col sommo magistero letterario dell'incomparabile artista» (papa Paolo VI, *Lettera al cardinale Colombo, in occasione del primo centenario della morte di Manzoni*, 1973).

All'indomani della morte, il Consiglio Comunale si riunì per valutare tempi e modi per onorare il grande scrittore, deliberando che la salma venisse esposta nella *Sala Alessi* di *Palazzo Marino* fino ai solenni funerali, che si sarebbero tenuti in Duomo il giorno 29 maggio, alle 10.30. La salma sarebbe poi stata trasportata al *Cimitero Monumentale*, dove un monumento funebre ancora da definirsi e realizzarsi, avrebbe accolto il riposo del sommo scrittore. Come stabilito, il 29 maggio 1873, un Duomo gremito diede l'estremo saluto al Manzoni.

In previsione del decimo anniversario dalla morte, nel marzo 1883, il Consiglio Comunale deliberò che, per l'imminente ricorrenza, sarebbe stato inaugurato un monumento al centro di piazza San Fedele e si sarebbe provveduto alla definitiva tumulazione nel *Famedio*, nel frattempo giunto al termine della costruzione.

In tutto questo periodo e nei decenni successivi, la documentazione non testimonia incertezze o progetti diversi circa la collocazione della sepoltura. Il tema compare negli anni Quaranta, ma da una prospettiva particolare: il salesiano don Cojazzi, infatti, suggerì di aprire il Processo di Canonizzazione, suscitando reazioni diverse e coinvolgendo, in un crescendo d'interesse, personalità del mondo laico ed ecclesiastico. La riflessione circa la santità del Manzoni sollevò una considerazione collaterale, ovvero se il *Famedio* fosse davvero il luogo adatto per la tumulazione di un milanese tanto illustre e significativo per la cultura cattolica e per la sua città. La domanda, sottesa tra le righe dei tanti contributi, venne esplicitata nella lettera aperta a Emilio Guicciardi dello storico Gian Piero Bognetti, significativamente intitolata *Togliere il Manzoni dal Famedio?* (1952) in questi termini: «qual è il posto per le spoglie di un poeta cristiano?».

Nel 1964 la discussione fu segnata da un contributo importante: l'arcivescovo cardinale Giovanni Colombo, in occasione di uno scambio di auguri con il Sindaco e gli Assessori, espresse il suo «segreto desiderio» di accogliere in Duomo le spoglie del Manzoni. Nell'omelia della solennità dell'*Assunta* del 1966, lo stesso cardinale Colombo citò Manzoni, tornando, con un significativo inciso, sul tema della traslazione: «Il Manzoni, grande vate e profeta laico del Popolo di Dio, le cui spoglie forse un giorno non lontano, per volere del popolo milanese e per consenso delle Autorità riceveranno meritata sepoltura in questo massimo tempio della città, seppa esprimere in quattro agili versi l'altissima singolarità che eleva la Madonna su tutti gli uomini: *Tu sola a Lui festi ritorno / Ornata del primo suo dono, / Tu sola più su del perdono / L'Amore che può tutto locò* (dai frammenti dell'*Inno Gonnissanti*)».



Firma autografa di Alessandro Manzoni

Una tanto autorevole dichiarazione destò immediatamente la massima attenzione della stampa e si iniziò con maggiore insistenza a parlare del Duomo come unica destinazione possibile, escludendo altre ipotesi come per esempio *San Fedele*, suggerita in precedenza da più parti. Il dibattito tuttavia non raggiunse la formazione di un orientamento dominante, che le fonti rivelano invocato da tutti per poter prendere una decisione in merito. Il cardinale Colombo infatti, che già nell'omelia del 1966 aveva sottolineato la necessità del «volere del popolo milanese», tornò a puntualizzare in una lettera al Presidente della *Veneranda Fabbrica* come la sua fosse più di tutto una disponibilità e non una determinazione: «qualora la città ne manifestasse il desiderio, sarei lieto di accogliere la tomba del Manzoni nel tempio che gli fu caro» (25 novembre 1968).

L'unica difficoltà sostanziale alla traslazione, in mancanza di effettivi ostacoli di natura legale, logistica o altra, parve dunque la mancanza di un vasto movimento di opinione pubblica favorevole.

Negli anni Settanta, avvicinandosi il centenario della morte, tornò in auge la proposta della traslazione in Duomo e ancora una volta la stampa, entusiasta del ripreso dibattito, ospitò un rincorrersi serrato di pareri favorevoli e contrari. Tuttavia, non essendosi raggiunta una decisione corale, la discussione si concluse nuovamente con un nulla di fatto, con grande delusione di tanti giornalisti: «Un'altra attesa è andata a vuoto: il trasporto del Manzoni in Duomo. Si tennero riunioni. Si discusse. Si venne al dunque: il silenzio» (*La Prealpina*, 29 agosto 1974).

Maddalena Peschiera

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Lunedì 28 maggio - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

MARIA MADDALENA:

TRADIZIONI, MITI E LEGGENDE

Dai racconti evangelici

alle interpretazioni contemporanee

Lunedì 11 giugno - ore 19.00

Duomo di Milano

"INNI SACRI"

DI ALESSANDRO MANZONI

Musica e letture in Duomo

Ingresso libero con prenotazione

tel. 02.36169314

scuoladellacattedrale@duomomilano.it

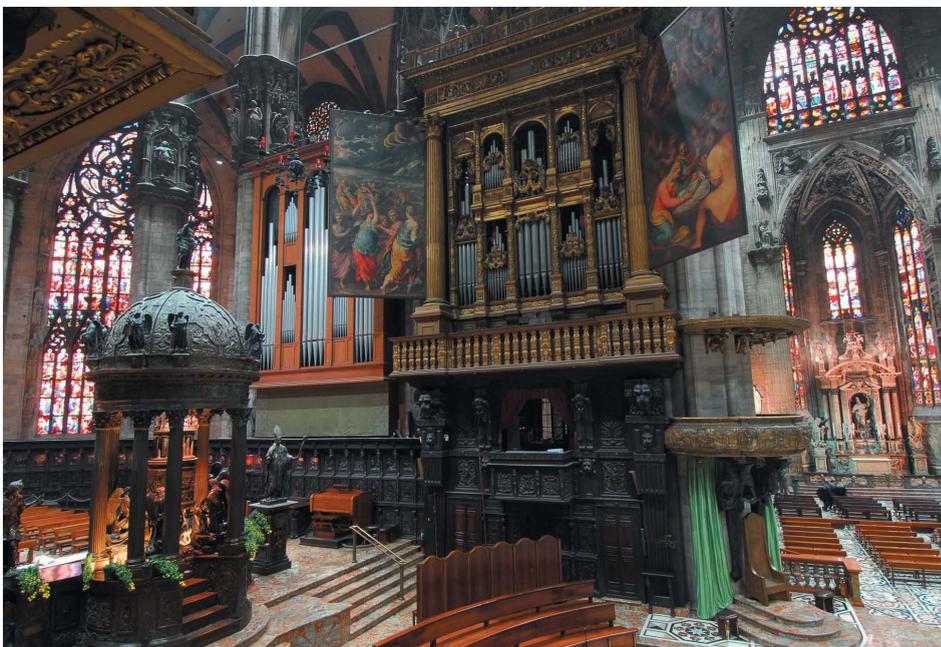
La Musica incide la Parola nel cuore

I Vespri d'organo nel Duomo di Milano

Scriva Pierangelo Sequeri riguardo al rapporto tra *Parola e Musica*: «L'armonioso flusso creativo della composizione sonora prolunga il tempo della Parola e crea lo spazio di un'inedita *ruminatio*, che dispone alla *contemplatio* del Mistero e all'intimità con Dio, dando forma al festoso risuonare di un mondo contento di esistere» (*La risonanza del sublime*). Non si può non citare peraltro Olivier Messiaen, il quale riferendosi alla musica come veicolo verso l'Ineffabile afferma: «Ogni arte che cerchi di esprimere il Mistero divino può essere qualificata come religiosa, [...] senza dubbio la musica per organo fu composta, più di ogni altra, da grandi credenti, da persone che conoscevano meglio la Rivelazione, muovendo alla fede i nostri sensi più nobili: commuove la nostra sensibilità, eccita la nostra immaginazione, aguzza la nostra intelligenza, ci permette di sorpassare i concetti, affrontare quello che sta al di sopra della ragione e dell'intuizione, cioè la Fede» (*Recherches et expériences spirituelles*).

In questo contesto si inseriscono i *Vespri d'organo*, una nuova iniziativa promossa ogni secondo sabato del mese dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo*, in cui l'incontro tra letture spirituali ed esecuzioni di brani organistici si alternano seguendo un percorso in continuità di spirito. Questo appuntamento mensile ricrea quanto sant'Agostino scrive nel *De Musica*, ovvero quell'esperienza musicale che seduce i sensi e li ubriaca, in cui la Parola si fonde con la musica che la sostiene, commenta e diffonde. Per Agostino, infatti, è necessario il contatto del Mistero anche attraverso l'esperienza musicale, che assume così una dimensione sacramentale e una capacità di evocazione del Trascendente. La Parola si unisce all'elemento sonoro, la melodia si unisce al senso, l'Ineffabile si unisce all'esprimibilità sonora: la nostra Cattedrale si fa *Cattedrale sonora*, armonie e parole colorano quell'immensa vetrata luminosa che si erge nella profondità del cuore umano, filtrando emozioni e sensazioni abbagliate dai sensi.

L'esperienza di ascolto dei *Vespri d'organo* si arricchisce di elementi che normalmente non si ritrovano in un contesto concertistico: la lettura di testi spirituali, l'orario scelto come preparazione alla celebrazione eucaristica, il programma musicale attinente al tempo liturgico. Ed ecco quindi la cornice letteraria sapientemente delineata e declamata da monsignor Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo, gli interventi musicali curati di volta in volta dagli Organisti della Cattedrale e da Organisti ospiti, una proposta oraria che permette a ciascuno di parteciparvi come preludio spirituale all'Eucaristia vigilare. Il grande Organo del Duomo, vero caleidoscopio musicale, con le sue infinite sfumature sorprende l'orecchio, abbaglia l'occhio e accarezza l'anima; non vi si può rimanere indifferenti e, a ragione, è ritenuto tra i più raffinati, versatili e monumentali strumenti del nostro tempo. È lui, dopotutto, a rendere udibile l'invisibile. «La musica – come ricorda ancora Olivier Messiaen – è un perpetuo dialogo tra lo spazio e il tempo, tra il suono e il colore, dialogo che approda a una sintesi: il tempo è uno spazio, il suono è un colore, lo spazio è un complesso di suoni sovrapposti, i complessi di suoni esistono simultaneamente come complessi di colori. Il musicista che pensa, vede, ascolta, parla per mezzo di queste nozioni fondamentali. Come dice san Tommaso, la musica porta a Dio



Milano, Duomo: veduta dei grandi Organi

per "difetto di verità", fino al giorno in cui Lui stesso ci abbaglierà per "eccesso di verità". Questo è forse il senso significativo e anche il senso direzionale della musica» (*Recherches et expériences spirituelles*).

Alessandro La Ciacera

VESPRI D'ORGANO

Sabato 9 giugno - ore 16.30

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo Organista

ai grandi Organi del Duomo di Milano

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it

donazioni@duomomilano.it

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo dedicati alle parrocchie, ai catechisti e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.89015321

artefede@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

www.duomomilano.it

www.chiesadimilano.it

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 6.50

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 6.50

Sabato e viglie di festività

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 6.50am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 6.50am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(*ultima salita ore 18.10*)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 16,00 (ridotto € 8,00)

Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Area archeologica

- Biglietto cumulativo tipo B:

€ 12,00 (ridotto € 6,00)

Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Area archeologica

Ingresso Fast-track (10.00 - 17.00)

Accesso alle Terrazze

con tempi di attesa ridotti

Biglietteria dedicata

presso la facciata del Duomo

- Con ascensore: € 22,00 (ridotto € 11,00)

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 25,00 (ridotto € 13,00)

Gli orari di salita alle Terrazze

possono subire delle variazioni

in caso di avverse

condizioni atmosferiche

o per motivi di pubblica sicurezza

La visita al Battistero

di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale

piazza Duomo, 12

info@duomomilano.it

Orario: 10.00 - 18.00

(*ultimo ingresso ore 17.10*)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie: 10.00 - 18.00

(*ultimo ingresso ore 17.10*)

sabato 2 giugno

mercoledì 15 agosto

Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 2,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap

e accompagnatore: ingresso gratuito

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:

visite@duomomilano.it

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 17.00

- domenica e festività: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00

(*ultimo ingresso ore 18.10*)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolarische): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:

visite@duomomilano.it

DUOMOSHOP

Presso Sala delle Colonne

piazza Duomo 14/a

tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00

(*ultimo noleggio ore 18.00*)

sabato: 9.00 - 15.30

(*ultimo noleggio ore 14.30*)

- Intero (*Duomo e Museo*): da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*): da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*): da € 4,00 a € 6,00

(*): *Gli orari possono subire variazioni*

in base alle celebrazioni liturgiche

TERRAZZE DEL DUOMO BIGLIETTO FAST-TRACK

Il servizio è attivo esclusivamente per la salita alle Terrazze, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (*ultimo biglietto ore 16.50*). Il servizio ha carattere stagionale e può subire variazioni per esigenze organizzative.

Il Biglietto *Fast-track* dà diritto al noleggio dell'audioguida per la visita dell'intero complesso monumentale, alla tariffa agevolata di € 6,00 e a uno sconto esclusivo del 10% presso il *Duomo Shop*, su una selezione di prodotti dedicati.

Il Biglietto *cumulativo Fast-track A* garantisce l'accesso alle Terrazze, al *Museo del Duomo* e alla chiesa di *San Gottardo in Corte* in modalità *fast-track* e l'ingresso dalla *Porta Gruppi del Duomo* e all'*Area Archeologica*.

Sull'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento

Dal 15 al 17 giugno di quest'anno, Milano ospiterà il xxv *Cammino Nazionale di Fraternità delle Confraternite* iscritte alla *Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*. L'evento, promosso anche dall'*Associazione delle Confraternite del Santissimo Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano*, è occasione per la presentazione di qualche brevissimo tratto del culto eucaristico a Milano, della storia plurisecolare dell'*Arciconfraternita del Santissimo Sacramento* del Duomo e, più in genere, della realtà delle confraternite.

Esse hanno radici antiche, che ci riportano al primo millennio dell'era cristiana: infatti, già nel IX secolo si hanno le prime attestazioni della loro esistenza, con una pluriformità di denominazioni che può stupire (*confraria, geldonia, confratria, sodalitas, fratria, schola...*): segno di attività eterogenee sia nel culto, sia nell'assistenza ai più deboli e ai poveri.

La promozione del culto eucaristico ha certamente avuto riflessi anche nella formazione, nella crescita e nella diffusione di confraternite; soprattutto a seguito dell'istituzione della festa del *Corpus Domini*, avvenuta a opera di papa Urbano IV con la bolla *Transiturus*, dell'11 agosto 1264, e tradizionalmente ricondotta al miracolo eucaristico di Bolsena, avvenuto l'anno precedente.

A Milano, la prima attestazione di una *Schola* che si dedicasse al culto del Santissimo Sacramento è del 1305, in un documento dell'arcivescovo Francesco da Parma: riguarda una *Schola Reccomendatatum Beatissime Virginis Mariæ et pro cultu Sanctissimæ Eucaristiæ*.

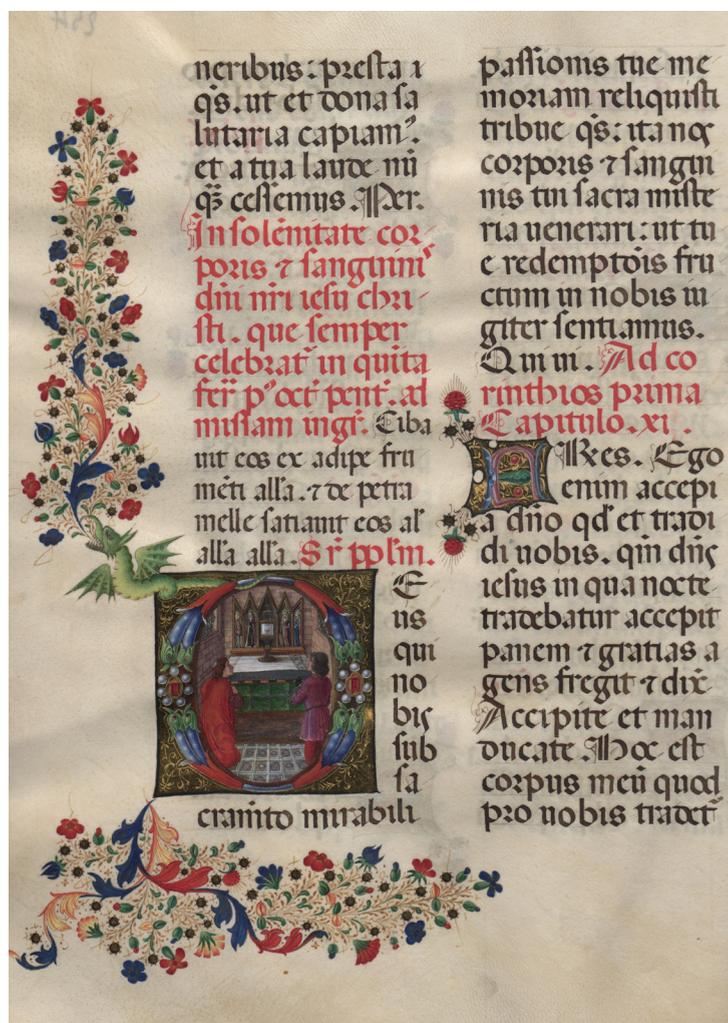
Quanto alla prima composizione di una ufficiatura in *cantu et dictamine* per il *Corpus Domini*: è molto probabilmente opera di Otrico Scaccabarozzi, arciprete della Cattedrale di Milano; ammessa tale attribuzione, si dovrebbe dunque stabilire agli anni 1281-1288 l'introduzione della festa in città.

Resta l'attestazione di una *Societas Corporis Christi* eretta nella *Ecclesia Maior* e già esistente nel 1372, sebbene se ne perdano le tracce nel XV secolo; occorre però attendere ancora quasi tre secoli (il XVI secolo e gli anni del Concilio di Trento) per una vera e propria fioritura delle confraternite e, in Duomo, alla nascita di una Confraternita del Santissimo Sacramento. Sarà, infatti, una delle eredità dell'azione pastorale dell'arcivescovo Carlo Borromeo, anche in risposta alla necessità di una certa uniformazione delle regole e delle denominazioni. Formalmente eretta nel 1583 proprio dal Borromeo, l'*Arciconfraternita* è un sodalizio che ancora oggi vede i propri membri impegnati a promuovere il culto eucaristico nel Duomo di Milano, dando continuità alle indicazioni dello stesso san Carlo: accompagnare il Santissimo Sacramento quando era portato in viatico e radunarsi la terza domenica di ogni mese alla Messa solenne con l'annessa Processione, alla quale i confratelli partecipavano con il cero, come già avveniva secoli prima a opera della *Scuola di Santa Caterina*.

Fra le eredità più visibili di questo sodalizio sono ancora oggetto di ammirazione, nel *Salone dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento* presso il *Museo diocesano* di Milano, i dipinti dedicati ai miracoli operati dall'Eucaristia, realizzati fra il XVII e il XVIII secolo da Filippo Abbiati, Carlo Preda e dal Legnanino, e un tempo esposti lungo le navate del Duomo in occasione della festa del *Corpus Domini*. Vi è poi l'archivio, un complesso di documenti che copre tutto l'arco di vita dell'*Arciconfraternita* ed è stato recentemente oggetto di riordino.

Quanto a santa Caterina da Siena, ancora oggi l'*Arciconfraternita* è posta sotto la sua protezione; indizio, questo, di un legame molto stretto con la precedente *Scuola* (fondata quasi un secolo prima), oltre a essere segno di un vivo sostrato di *schole* o confraternite a Milano e, in particolare, nel Duomo.

Nonostante qualche studio (il più conosciuto è di Giacomo Besozzo, autore nel 1694 di un *Breve compendio*, conservato nella *Capitolare* in una edizione del 1735) e alcuni testi espositivi, manca ancora una visione completa sulla storia di queste due singolari realtà e sul legame fra loro. Nei documenti conservati nella Biblioteca e Archivio del Capitolo emergono diverse denominazioni che la-



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
«Missale Ambrosianum» detto dell'Arcimbaldi (fine XV sec., part.)

sciano intendere la coesistenza, almeno per diversi decenni, delle due realtà, delle quali la più antica (la *Scuola di Santa Caterina*) aveva l'amministrazione di quella più recente (l'*Arciconfraternita del Santissimo Sacramento*), probabilmente perché già gestiva le elemosine e i legati pii che venivano istituiti in onore della Santa.

Stefano Malaspina

BIBLIOTECA CAPITOLARE

APERTURA AGLI STUDIOSI

Da martedì a giovedì: 9.00 - 12.30

Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16

tel. 02.72008540

bibarchimetromi@virgilio.it

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e all'Area archeologica

www.duomomilano.it

www.ticketone.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 3,00 (ridotto € 2,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo*

Biglietto: € 7,00 (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (ultimo biglietto ore 18.00)

Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (ultimo biglietto ore 17.00)

Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - www.booking.duomomilano.it

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

Il Duomo Notizie

Anno XLII - n. 5/6 maggio-giugno 2018

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità